

Luce, attenzione alle nuove bollette Rincari in agguato

Conti alla mano. In vigore le nuove tariffe elettriche ma è un guadagno solo per i "grandi" consumatori

ELENA RODA

Riforma delle tariffe elettriche e bolletta più cara. Sono molti i comaschi che nelle ultime settimane si sono trovati, calcolatrice alla mano, a conteggiare consumo energetico e spese fisse della loro bolletta elettrica. Si perché, a parte il canone Rai in bolletta che si fa presto a sottrarre, a molti è sembrato che qualcosa nell'ultima fattura non quadrasse. Ma facciamo un passo indietro.

La riforma delle tariffe

L'Italia ha avviato, dal primo gennaio 2016, una riforma delle tariffe elettriche che, seguendo una direttiva europea sull'efficienza energetica, ha come obiettivo quello di superare la struttura progressiva, ossia la modalità introdotta negli anni '70, e in vigore fino al 2015, che prevede che il prezzo del singolo kWh cresca con l'aumento dei consumi. In sostanza, prima dell'avvio della riforma, il consumatore "forte" si trovava a pagare il singolo kWh di più rispetto al consumatore medio-basso.

Dal 2016, con passaggi graduali, la struttura progressiva sta lasciando posto a una modalità completamente diversa che, con termine nel 2018, allineerà le tariffe e le renderà uguali per ogni livello di consumo. Questa modalità, che interessa circa 30 milioni di utenti

domestici in Italia, ha alcune conseguenze che, dal primo gennaio 2017, si sono rese piuttosto evidenti creando domande nei consumatori che si sono trovati recapitate bollette più salate.

Innanzitutto, come segnalato sul sito dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (Aeegis), l'autorità che stabilisce le tariffe dei servizi di rete, come la trasmissione e la distribuzione e, nel mercato a maggior tutela (quello dei consumatori che non hanno ancora aderito al mercato libero dell'energia) anche il prezzo della materia prima, «la differenza rispetto alla precedente struttura progressiva è che in parte cresce il peso delle quote fisse, ossia indipendenti dal consumo di energia».

Questo implica una conseguenza immediata per i consumatori medio-bassi, il gruppo a grandi linee degli utenti sotto i 2700 kWh all'anno, per i quali la quota fissa influisce in maniera maggiore rispetto a chi consuma di più. È infatti evidente che, all'aumentare dei consumi, l'incidenza unitaria della quota fissa si riduce gravando in misura minore sul consumatore "forte". Bolletta alla mano, vediamo quindi dove vanno a incidere questi aumenti. Innanzitutto sulle spese di trasporto e gestione del contatore che, nell'ultima bolletta, per un utente poco

al di sopra dei 1800 kWh di consumo all'anno sono quasi raddoppiate. Su questo sono andate a influire le condizioni economiche stabilite dall'Autorità per il trimestre 1 gennaio-31 marzo 2017 dove, in confronto con l'ultimo trimestre del 2016, tra quota fissa e quota che il consumatore paga per la potenza del proprio contatore, si è passati, rispettivamente, da circa 14 euro a 18 euro all'anno e da circa 10 euro per kW di potenza del proprio contatore a 21 euro.

Questo significa che, con le nuove tariffe, un utente con contatore di 3 kW (potenza standard delle utenze in Italia) pagherà annualmente circa 63 euro al posto dei 30 pagati precedentemente.

Il parere dell'Autorità

L'Autorità tende però a smorzare gli effetti negativi della riforma sottolineando come in alcuni casi, ad esempio quello delle famiglie numerose con consumi molto alti, si registrerebbero al contrario risparmi, indicandoci come «al termine dell'applicazione della riforma ogni utente pagherà in modo più equo per i servizi che utilizza».

La riforma, che entrerà a regime il primo gennaio 2018, ha come obiettivo lo sviluppo e la diffusione dei consumi efficienti che, secondo l'Autorità, sono «oggi penalizzati da costi eccessivi».

I confronti

SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

OFFERTA	VENDITORE (ENERGIA ELETTRICA)	SCONTI	
		permanenti	una tantum
PREZZO BIORARIO	Fornitura a condizioni regolate dall'Autorità	-	-6,60
PREZZO MONORARIO		-	-6,60

MERCATO LIBERO (PREZZO BLOCCATO PER UN ANNO)

Edison Luce Leggera	Edison Energia	---	-110,00
NEXT ENERGY- Luce	Sorgenia	---	---
Bonus2a (Elettricità WEB bioraria)	A2A Energia	---	-82,50
E.ON LuceClick	E.ON Energia	---	---
Energia 3.0	ENGIE ITALIA S.p.A.	---	---
Family	Dolomiti Energia SpA	---	---
Bonus2a Elettricità WEB	A2A Energia	---	-82,50
Energia (Prezzo fisso 12 mesi - monoraria)	Wekiw Srl	60,59	-40,39
My Energy Web Luce	Energetic Source Luce & Gas	---	---
e-light Bioraria	Enel Energia	---	---
E.ON LuceClick (Bioraria)	E.ON Energia	---	---
A Tutto Sconto	Green Network	---	---
e-light	Enel Energia	---	---
Edison Best	Edison Energia	---	---
VERDE (Prezzo bloccato mono domiciliato)	C.V.A. Trading	---	---
Acea Rapida	Acea Energia	---	---
VERDE (Prezzo bloccato mono non domiciliato)	C.V.A. Trading	---	---
Eni LINK	Eni	---	---
Bonus2a Elettricità (Bioraria)	A2A Energia	---	-55,00
VERDE (Prezzo bloccato multi domiciliato)	C.V.A. Trading	---	---
Bonus2a Elettricità	A2A Energia	---	-55,00
Energia (Prezzo fisso 12 mesi)	Wekiw Srl	-60,59	-40,39
AGSM LUCE WEB MONO	AGSM Energia	---	---
AGSM LUCE WEB BIO	AGSM Energia	---	---
Smile	Dolomiti Energia SpA	---	---
VERDE (Prezzo bloccato multi non domiciliato)	C.V.A. Trading	---	---
Happy Green	Green Network	---	---
Facil-e	Green Network	---	---
Vantaggioverde Luce	Gas Natural Vendita	---	-15,79
Eni Easy	Eni	---	---
PIU' CONTROLLO LUCE	Linea Più	---	---
E.ON LuceVerde Più	E.ON Energia	---	---
E.ON RisparmioCerto Luce	E.ON Energia	---	---
myBonus	ENGIE ITALIA S.p.A.	---	-16,50
Energia Pura Bioraria	Enel Energia	---	---
A2A Prezzo Sicuro Verde (Bioraria)	A2A Energia	---	---
Energia Pura Casa	Enel Energia	---	---
EnergiaX65 Luce	Enel Energia	---	---
A2A Prezzo Sicuro Verde	A2A Energia	---	---
FermaPrezzo24 Luce	Gas Natural Vendita	---	---
CasaPiùVerde	ENGIE ITALIA S.p.A.	---	-6,08
FIX Luce	Sato Service Energia	---	---
Eni FIXA	Eni	---	---
SMART Luce	Sato Service Energia	---	---
E.ON LuceVerde Bioraria	E.ON Energia	---	---
Acea Unica	Acea Energia	---	---
Edison Luce Prezzo Fisso	Edison Energia	---	---
Eni LEDXCASA	Eni	---	---

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 6 MARZO 2017

L'opzione Tutela Smile C'è anche Enerxenia

Tre opzioni

La società comasca del gruppo Acsm Agam tra i protagonisti del mercato dell'energia

Dal primo gennaio 2017, oltre alle modifiche intervenute sulle tariffe, tra le quali la limitazione a due scaglioni di consumo, il mercato dell'elettricità ha introdotto un'altra novità: il regime di

"Tutela Simile" che si va ad aggiungere a quello di maggior tutela e al mercato libero.

La maggior tutela è il regime al quale appartengono tutti quegli utenti che non hanno ancora aderito al mercato libero. I prezzi della materia energia, in questo regime, vengono stabiliti trimestralmente dall'Autorità. Il regime a maggior tutela dovrebbe decadere il primo luglio 2018 quando gli utenti saranno chiamati ad

aderire al mercato libero.

Il mercato libero dell'elettricità permette ai consumatori che lo desiderino di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia. Come nel mondo della telefonia, ambito più conosciuto, il mercato libero è la modalità che permette all'utente di decidere con quale fornitore stipulare un contratto sulla base dai prezzi, delle offerte e degli sconti che gli operatori applicano alle tariffe



Cambia il mercato dell'energia

in vigore per richiamare più clienti.

Nel mercato libero il prezzo della materia energia non è più stabilito dall'Autorità ma è a discrezione del singolo fornitore. Dal momento che, a differenza del settore telefonico, quello dell'elettricità risulta più difficile da comprendere per il numero crescente dei fornitori e perché molti utenti sono stati abituati, per la presenza del regime a maggior tutela, a non poter scegliere, il consumatore nel mercato libero dell'elettricità rischia di perdersi. È proprio per questo che l'Autorità ha introdotto il regime di Tutela Simile che prevede un "traghetamento" dell'utente verso il mercato libero

con un contratto, che il consumatore stipula con il fornitore via web attraverso il sito portatutelasimile.it, con una struttura standard definita e sorvegliata dall'Autorità stessa e con bonus una tantum.

La società comasca Enerxenia risulta tra le società ammesse dall'Autorità al mercato della Tutela Simile garantendo uno sconto di 30 euro/fornitura per i clienti domestici e di 50 euro/anno per i clienti altri usi. Diverse sono le proposte tariffarie di Enerxenia (si trova il quadro completo su enerxenia.it), la principale variabile è legata alle cosiddette fasce orarie la cui convenienza è legata alle abitudini di consumo.

E. Rod.

FONTE: Trovaofferte, un servizio di Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico www.autorita.energia.it

SPESA ANNUA STIMATA (Senza sconti)	SPESA ANNUA STIMATA
345,14	338,54
345,70	339,10

Servizio Elettrico Nazionale
(Sostituisce Enel servizio elettrico)

LA BOLLETTA TIPO

CITTÀ DI COMO	
CONSUMO ANNUO	1836 KWH
POTENZA	3.0 KW
FASCIA F1	576 KWH
FASCIA F2	583 KWH
FASCIA F3	677 KWH



ESEMPIO BOLLETTA 1ª CASA

Novembre/dicembre 2016	
Spese per energia (24,46€), spese per trasporto e gestione contratto (9,87€), spese per altri oneri sistema (11,85€)	TOTALE IMPOSTE 4,82€
51€	

Gennaio/febbraio 2017	
Spese per energia (29,61€), spese per trasporto e gestione contratto (17,28€), spese per altri oneri sistema (12,57€)	TOTALE IMPOSTE 7,12€
66,58€	

STANGATA SECONDA CASA

Residente (346 kWh)	66,58€
Non residente (346 kWh)	86,91€



L'INTERVISTA ALESSANDRA JOVINELLI.

Consulente dell'associazione consumatori Adoc Uil di Como
«Addentrarsi nel mercato libero ha le sue insidie»

«Non fatevi tentare da offerte e lusinghe Meglio informarsi»

Aumenti della bolletta, passaggio da mercato tutelato a libero, offerte e sconti. Il mondo dell'elettricità è davvero una giungla per l'utente poco esperto. Come possiamo quindi orientarci nelle scelte? Lo abbiamo chiesto ad Alessandra Jovinelli, consulente dell'associazione consumatori Adoc Uil.

I recenti aumenti delle tariffe elettriche hanno creato smarrimento tra gli utenti che si sono visti recapitare bollette più salate. Voi come consigliate di comportarsi?

Purtroppo gli aumenti sono un problema sentito. Come associazione possiamo fare veramente poco. Quello che consigliamo è mantenere sempre comportamenti virtuosi di risparmio dell'energia, spegnere i led della televisione, non lasciare luci accese. Insomma, moderarsi nel consumo. Per il resto occorre valutare se può valere la pena uscire dal mercato tutelato e addentrarsi nel mercato libero con tutte le incognite del mercato libero, soprattutto quelle legate alle condizioni contrattuali applicate. Io però non mi sento di consigliare di fuoriuscire dal mercato tutelato a una platea indistinta perché il mercato libero ha le sue insidie.

Cosa dovrebbe fare quindi un consumatore non esperto che vuole capire se sia il caso di cambiare?

Non lasciarsi tentare dalle lusinghe dei vari operatori che telefonano proponendo offerte. A volte il passaggio da mercato tutelato a libero, se il prezzo lusinga l'utente, viene fatto a cuor leggero. Il mio consiglio è invece di documentarsi sul sito dell'authority con il servizio "trovaofferte".

«ferte», dove si possono leggere le condizioni generali di contratto. Una parte di questo poi prevede, per legge, una stima di quello che è il costo del mercato tutelato e della condizione contrattuale proposta. Consiglio di leggere bene questa tabellina, vedere qual è il proprio consumo annuo perché è su questo che la stima viene parametrata. Poi andare a vedere le cauzioni e le penali e cosa prevedono le condizioni generali in caso di distacco per morosità. Questo perché, mentre

Per valutare questa fetta di mercato e, in generale, su quali aspetti è giusto che il consumatore si soffermi di più per capire se un'offerta è buona o meno?

Io dico sempre di scaricare tutte le condizioni generali di contratto. Una parte di questo poi prevede, per legge, una stima di quello che è il costo del mercato tutelato e della condizione contrattuale proposta. Consiglio di leggere bene questa tabellina, vedere qual è il proprio consumo annuo perché è su questo che la stima viene parametrata. Poi andare a vedere le cauzioni e le penali e cosa prevedono le condizioni generali in caso di distacco per morosità. Questo perché, mentre

«Documentarsi sempre sul sito dell'authority con il servizio "trovaofferte"»

«Controllare cauzioni e penali e cosa prevedono le condizioni in caso di distacco»

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 6 MARZO 2017



Alessandra Jovinelli

L'authority contempla una procedura abbastanza tutelata in questo caso, alcune condizioni generali di contratto prevedono invece un distacco molto repentino.

Dal primo gennaio 2017 è stata introdotta la "terza via", quella della "Tutela Simile". Cosa ne dice?

Come associazione siamo operativi da pochissimi giorni in veste di facilitatori per il passaggio a "Tutela Simile". Teoricamente con questo regime si dovrebbero avere sconti sulle tariffe applicate nel mercato tutelato mantenendo sempre le stesse garanzie contrattuali. È un mercato completamente nuovo, stiamo anche noi alla finestra per vedere se funziona bene.

È possibile quindi capire se un'offerta è davvero conveniente?

Al consumatore che ci sottopone un'offerta e ci chiede se è conveniente o no, noi diciamo che, per sapere se è veramente conveniente, avremmo bisogno della sfera di cristallo. Questo perché, da un lato, i prezzi del mercato tutelato non si sa come andranno in futuro. Come sarà l'andamento, se aumento o in diminuzione, nessuno lo sa. Per il mercato libero invece bisogna andare a vedere ogni singolo contratto per capire cosa resta invariato, dove vengono applicati eventualmente gli sconti e questo non è per nulla semplice da capire.

E. Rod.

Stangata sulle seconde case Possono pagare il doppio

I non residenti

La quota fissa per gli oneri di sistema era zero nel 2016 ma da gennaio tocca anche i 135 euro all'anno

Se con l'avvio della riforma e la nuova tariffazione dell'elettricità gli utenti con consumo medio-basso registrano un aumento della bolletta, per i non residenti si può parlare di vera e propria

stangata. I proprietari di seconde case in provincia di Como si sono infatti visti recapitare bollette salatissime nel bimestre gennaio-febbraio 2017.

In regime di maggior tutela, a parità di potenza del contatore e con la medesima tariffa bioraria, un residente con un consumo di 346 kWh si è trovato a pagare 66,58 euro laddove un non residente con un consumo inferiore,

pari a 221 kWh, si è visto recapitare una bolletta di 86,91 euro.

Calcolatrice alla mano, è come se un kWh di un residente costasse 0,19 euro mentre per lo stesso kWh in una seconda casa si arrivasse a pagare 39 centesimi di euro, cioè il doppio.

Nemmeno l'Authority per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico nasconde gli effetti negativi della nuova

tariffazione sulle seconde case andando a definire l'incidenza forte delle quote fisse che, rispetto alle bollette dei residenti, è «maggiore perché - si legge - riguarda due delle quattro voci principali che compongono la bolletta, oltre a quella relativa alla tariffa per il trasporto dell'energia e la gestione del contatore anche quella relativa agli oneri di sistema che complessivamente pesano in media il 40% della bolletta totale».

Quota fissa per gli oneri di sistema (quelli che l'Authority definisce «oneri sostenuti nell'interesse generale del sistema elettrico, quali ad esempio i costi di ricerca e i

costi per l'incentivazione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili») che nel trimestre ottobre-dicembre 2016 era pari a zero e che, con la nuova tariffazione 2017, tocca, per i non residenti, quota 135 euro all'anno.

Una stangata che l'Authority identifica come lo strumento che «consente nella fase attuale di transizione di diminuire l'impatto della riforma tariffaria sui clienti nelle loro abitazioni di residenza, andando a gravare maggiormente le abitazioni non di residenza».

Tutto questo con buona pace dei proprietari di seconde case.

E. Rod.



Contatori della luce

La Caritas cerca volontari Al via i corsi di formazione

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 6 MARZO 2017

L'appello

Gli interessati aiuteranno nel centro diurni, al dormitorio, al servizio "Porta Aperta" e al centro d'ascolto

La Caritas cerca volontari. Chi fosse interessato è invitato a partecipare a un percorso formativo. I prossimi appuntamenti sono venerdì 10 e giovedì 16 marzo. In particolare, la realtà diocesana avrebbe bisogno di manforte per il centro diurno "L'incontro", il dormitorio annuale di via Napoleona, il servizio "Porta Aperta" e il Centro di Ascolto "Don Beretta".

Nell' specifico, per quanto riguarda il centro diurno (via Giovio 42), il servizio «riguarda l'accoglienza di "bassa soglia" rivolto alle persone in stato di grave emarginazione, in particolare persone senza dimora. Durante

La scheda

In programma venerdì la prima serata

Per la ricerca volontari la Caritas ha organizzato un ciclo di serate dal titolo "Incontro agli ultimi" che si terrà al Centro Cardinal Ferrari, in viale Cesare Battisti 8 a Como.

Il prossimo sarà venerdì 10 marzo (Le motivazioni al volontariato) con la relazione della formatrice Lucia Todaro. Poi giovedì 16 marzo (La relazione di aiuto) con l'intervento dell'operatore Stefano Sosio. Gli incontri sono fissati alle ore 21.

Per informazioni e iscrizioni: Caritas Diocesana; tel. 031.3312333; info@caritascomo.it. A.QUA.

le aperture si offre uno spazio (fisico e non) di ascolto, aggregazione, riposo, accompagnamento e sostegno basato su relazioni di aiuto e di fiducia con gli ospiti». Durante le aperture è presente il coordinatore con 2 o 3 volontari. A ognuno è chiesto l'impegno di un'apertura la settimana e la presenza agli incontri di equipe (ogni 15 giorni).

Per il dormitorio annuale in via Napoleona 34, invece, chi si rende disponibile «è impegnato a trasformare il luogo in un posto di accoglienza, con l'attenzione alla persona e alla relazione con essa durante tutta la permanenza nella struttura». Impegno richiesto: due possibilità con turni mensili o quindicinali. Accoglienza: dalle 19.45 alle 22. Notte: dalle 19.45 alle 8.

A Porta Aperta, in via Primo Tatti 18, si accolgono le necessità delle persone senza dimora. «Chi dà una mano - continua la

realtà diocesana - è una risorsa fondamentale: volontari e operatori si trovano in equipe così da confrontarsi sul servizio e sulle situazioni allo sportello. A ogni volontario viene chiesto l'impegno di una mattina alla settimana in un giorno di apertura e la presenza all'équipe, il lunedì pomeriggio, ogni 15 giorni». Al centro di ascolto "Don Beretta", via don Guanella 13, è un luogo di ascolto delle persone in difficoltà e residenti, domiciliate o ospitate in maniera continuativa nei territori compresi nei vicariati di Como Centro, Lipomo, Rebbio, Montelimpino, Cernobbio, Torno e Bellagio. Dall'ascolto nasce la possibilità di aiuto, di orientamento, di relazione per condividere un progetto di uscita dal bisogno.

A ogni volontario viene chiesta la presenza settimanale in un giorno di apertura e la presenza all'équipe, giovedì dalle 17 alle 19.

Informazioni: www.caritascomo.it. Inoltre, su "Il Settimanale" della Diocesi del 2 marzo è stata pubblicata una pagina ad hoc sulla ricerca volontari.

A.QUA.

La Prealpina 06.03.2017



8 MARZO La testimonianza dell'assessore Strazzi. Tante le iniziative: conferenza all'Archivio di Stato e Polizia in piazza Monte Grappa

«Ora è possibile conciliare famiglia e impegno»

VARESE - (mo.to.) Da un lato c'è il Carnevale varesino, rimandato causa maltempo non senza qualche strascico polemico, dall'altro c'è la festa che la città si prepara a vivere in settimana. È quella dedicata alla donna, che tra due giorni sarà protagonista, insieme all'immane mimosa. Per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, ma anche le discriminazioni e le violenze cui sono state oggetto e sono ancora, in tante parti del mondo. E proprio su questo serve riflettere secondo l'assessore alle Politiche giovanili Francesca Strazzi (nella foto), che di recente ha appeso il fiocco rosa alla porta, per la nascita della piccola Ginevra. «Conciliare il lavoro col ruolo di moglie e madre non è semplice - dice -, ma neanche impossibile. Purtroppo però in molti ambiti lavorativi ci sono ancora troppe discriminazioni. Ma questo non è il caso della nostra Giunta, dove sia io sia l'assessore Ivana Perusin, anche lei neomama,

siamo state messe nelle condizioni di continuare a lavorare. Un atteggiamento che diventa stimolante, perché in questo modo essere madre non viene considerata una limitazione, anche se necessita di maggiore impegno. Sarebbe auspicabile che questo avvenisse in tutti gli ambienti lavorativi». Così la festa dell'8 marzo diventa occasione per riflettere «sulla parità di genere - prosegue la Strazzi - e per ricordare le tante donne che hanno fatto grande la storia». Per la Giornata Internazionale della Donna l'Archivio di Stato di Varese ospiterà, alle 17.30, una conferenza sul tema "Il diritto alla salute delle donne. Conquiste e criticità", a cura di Claudia Corsolini, specialista in Istituzioni e tecniche dei diritti umani. Ma alle celebrazioni partecipa anche la Polizia di Stato, che sarà presente, dalle 10 alle 13 in piazza Monte Grappa, con un camper ed un'équipe di operatori specializzati, formata da una psicologa, due operatrici specializzate

della Polizia di Stato, di cui una appartenente alla locale Squadra Mobile e una alla locale Divisione Anticrimine, una rappresentante della Rete Antiviolenza, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della violenza di genere e accogliere ed aiutare le persone vittime di tali comportamenti. Musica e poesia anche alla scuola Vidoletti, dove alle 20.30 si esibiranno, a ingresso libero, il chitarrista Paolo Amico e i poeti Lidia Munaretti e Antonio Borgato, mentre l'appuntamento delle associazioni "Varese Dialogo" e "Anna-Sofia" è per domenica 11 marzo, alla Cooperativa di Via Cadore. E se questa festa, raccomanda l'assessore «non deve avere un sapore commerciale», certo è che la torta mimosa è sempre gettonatissima, come spiega Angela Zamberletti della Pasticceria di corso Matteotti: «La festa della donna e del dolce che l'accompagna è molto sentita, persino più di San Valentino».

IL PROGETTO Le stanze del Del Ponte saranno arredate con ambientazioni di fantasia e tantissimi colori

In ospedale come in una fiaba

Questo l'obiettivo dell'associazione "Il Ponte del Sorriso" per aiutare i piccoli ricoverati nella struttura

di **Lidia Romeo**

■ Permettere ai bambini ricoverati nel nuovo ospedale materno infantile di Varese di viaggiare con la fantasia, anche se costretti a letto, per accettare meglio la malattia, rispondere bene alle terapie e, se necessario, vivere l'ospedale come una seconda casa.

Questo il senso del grande lavoro di ambientazione, arte, narrazione e immaginazione portato avanti nell'ultimo anno dal Ponte del sorriso con la campagna «adotta una stanza» e che inizia a concretizzarsi oggi con una nuova fase di lavori di allestimento, su numeri che sono impressionanti: si tratta di colorare oltre 2500 metri quadri di parete tra corridoi e stanze di degenza (21 della pediatria - di cui 12 doppie e 9 singole - più 8 di neuropsichiatria) per poter poi inserire in ciascuna i nuovi arredi, anch'essi a tema con l'ambientazione scelta per ciascuna camera.

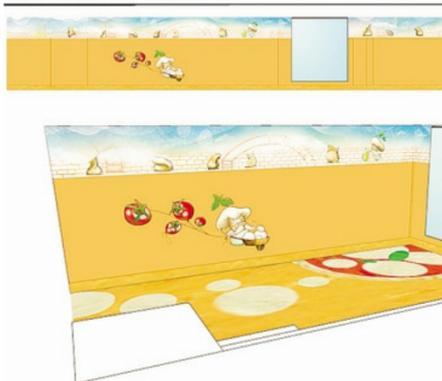
Il nuovo ospedale Del Ponte sarà inaugurato ufficialmente il prossimo 8 maggio (nel giorno di San Vittore, patrono di Varese) per essere poi effettivamente operativo entro l'inizio dell'estate. Terminati i lavori e i collaudi, si tratta ora di «riempire» la struttura con tutte le apparecchiature mediche e sanitarie del caso (e di questo se

ne sta occupando l'Asst Sette Laghi che ha investito oltre 7 milioni di euro in strumentazioni), ma anche con gli arredi e le decorazioni previste per rendere la struttura il più possibile a misura dei bambini e delle loro esigenze. Su questo si è concentrata l'attività del Ponte del Sorriso, associazione nata dal Ctbo (comitato tutela del bambino in ospedale) proprio con lo scopo di promuovere e sostenere il nuovo polo materno infantile.

«Abbiamo fortemente creduto e voluto il nuovo ospedale, al punto di farci carico della progettazione preliminare e definitiva affidata gli architetti del Meyer di Firenze - ricorda la portavoce dell'associazione, **Emanuela Crivellaro** che quantifica l'impegno di spesa in quasi mezzo milione di euro - Proprio sul nostro progetto la Regione è riuscita a ottenere i 21 milioni di euro per la costruzione del secondo lotto del nuovo ospedale». Oggi, a dieci anni di distanza, i fondi pubblici già stanziati sul nuovo Del Ponte sono il doppio, cui si aggiungono il milione di euro ottenuto da Fondazione Cariplo e un altro milione di euro abbondante raccolto dalla Fondazione del Sorriso per l'ambientazione e l'arredo delle nuove stanze.

Dell'opera sono state incaricate due artiste dell'Accademia di Brera, le stesse che hanno colorato gli spazi del Punto di primo intervento. Ogni stanza ha un benefattore principale e un tema che coinvolge tutto: pareti, soffitti e arredi. Persino i pomelli

STANZA DELLA PIZZA



design KARABURUN ART STUDIO



STANZA RE E REGINA

degl'armadi. I disegni delle artiste sono stati stampati sul pvc che ricoprirà le pareti delle stanze. Quella finanziata dai Lions, per esempio, è ambientata nello spazio, tra razzi, alieni, stelle e astronau-

vi con, al centro, la costellazione del leone. C'è poi la stanza che somiglia a uno stadio di calcio, quella che invece riproduce un campo da basket. E poi il tendone del circo, il bosco la fattoria, a ca-



I rendering che mostrano come saranno arredate le stanze a tema per i piccoli ospiti dell'Ospedale Del Ponte grazie al sostegno dell'associazione

IL DOCUMENTARIO L'esperienza portata avanti nella Città Giardino da Monica Guerra e Francesca Antonacci è stata inserita nel lavoro

"La Scuola" di Varese diventa esempio per le realtà educative di tutto il Paese

■ Educare all'obbedienza o alla libertà? Il tema che ha ispirato il film "Capitain fantastique" (con cui l'altra sera l'acclamato Viggo Mortensen ha - quasi - vinto l'Oscar), è al centro di un altro caso cinematografico, tutto italiano: il documentario "Figli della libertà", dedicato alle nuove esperienze educative. Esperienze che nella Città Giardino germogliano, trovando attenzione e terreno fertile, tanto che proprio Varese stasera sarà tra le principali città italiane in cui il film sarà presentato e proiettato questa sera (7 marzo).

L'appuntamento è per le

ore 20 al cinema Impero di via Bernascone, e a presentare il film saranno due realtà educative varesine che ne sposano i principi: la scuola montessoriana «Percorsi per crescere» di Calcinate del pesce e Makula, la scuola media parentale partita a settembre con 8 bambini di seconda e terza media dall'idea di un gruppo di famiglie determinate a promuovere un'educazione basata sull'esperienza, e capace di mantenere viva la naturale curiosità e desiderio di imparare dei ragazzi.

Il film

Il documentario fatto di im-

magini e interviste, parte dall'esperienza concreta di una mamma e di un papà di Genova che decidono di non delegare alla scuola l'educazione e la formazione della propria figlia: scelgono di tenerla a casa. Si chiama educazione parentale. Ma mentre si avvicina il momento dell'esame (quello che la bambina deve superare per dimostrare di aver ricevuto l'istruzione cui ha diritto), le certezze dei genitori vacillano, sorgono dei dubbi e così il papà cerca e intervista alcune persone cresciute "libere" come André Stern e Silvano Agosti. La madre invece, insegnan-



La locandina del film

te in una scuola tradizionale, chiede consiglio agli esperti: pedagogisti, psicologi e docenti universitari.

Dalla teoria alla pratica

E qui si accende un altro legame con Varese: tra "gli esperti" intervistati ci sono **Monica Guerra** e **Francesca Antonacci**, le ricercatrici dell'Università Bicocca che assieme ai docenti varesini

Rosi Violi e Luca Tondini hanno scritto il progetto "Una scuola" che partirà a settembre alla scuola elementare statale IV Novembre di San Fermo. «Una scuola» basata sull'esperienza, con metà dell'orario passato fuori dall'istituto scolastico, senza cattedra, senza voti e con tavoli di lavoro al posto dei banchi per stimolare un apprendimento cooperativo e basato sull'esperienza. Un progetto cui al termine delle iscrizioni, lo scorso 6 febbraio, avevano già aderito 56 famiglie per altrettanti bambini iscritti alla classe prima. ■ **L. Rom.**

ECONOMIA

CAMBIO AI VERTICI Il più rappresentato nel nuovo organismo resterà il settore dell'industria



Al via il rinnovo del consiglio della Camera di Commercio

di **Silvia Bottelli**

■ Alla fine di questo mese, a partire da 31 marzo, inizieranno le procedure per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Varese. L'attuale Consiglio infatti dura in carica 5 anni: insedierà il 27 settembre 2012, scadrà il prossimo 27 settembre 2017 e dovrà essere rieletto per il mandato 2017-2022.

C'è sempre molta attesa per il rinnovo del consiglio camerale che rappresenta una sorta di parlamento dell'economia varesina, al quale siedono i rappresentanti di tutte le diverse categorie del territorio. La riforma delle camere di commercio, varata la scorsa estate ha cambiato molte delle regole che entreranno in gioco con il nuovo consiglio: quel che è certo è che molti degli attuali consiglieri non potranno più essere eletti poiché già al secondo mandato quindi non più rieleggibili.

Ma vediamo i passaggi che porteranno all'elezione del nuovo presidente e del nuovo consiglio: già a metà febbraio di quest'anno il



Entro fine marzo il presidente avvierà le procedure pubblicando l'avviso e comunicandolo

Consiglio camerale ha deliberato la modifica dello Statuto ai fini del rinnovo organico, determinando la ripartizione dei seggi all'interno del Consiglio camerale tra i vari settori economici. Entro fine marzo il Presidente provvede a dare avvio alla procedura di rinnovo del Consiglio pubblicando l'avviso di avvio della procedura e comunicandola al Presidente della Giunta Regionale. Nel frattempo tutte le diverse organizzazioni imprenditoriali, sindacali, le associazioni di

consumatori e gli ordini professionali dovranno far pervenire la documentazione circa il loro grado di rappresentatività. Entro settembre avverrà dunque l'elezione e



Il numero di esponenti che siederanno in questa assemblea scenderà dagli attuali 33 a 25

tra le fine di settembre e gli inizi di ottobre si insedierà il nuovo consiglio.

Ma chi siede in Consiglio? Qui entra la prima novità, portata dalla riforma dello statuto dopo la revisione di tutto l'apparato delle Camere di Commercio: il Consiglio sarà costituito da 25 componenti, mentre alla scorsa elezione, nel 2012, erano 33, quando entrò a far parte anche un componente in rappresentanza dei liberi professionisti. Ma vediamo nel dettaglio quanti componenti

avrà ciascun settore economico: un solo componente l'agricoltura, così come la cooperazione, il turismo, trasporti e spedizioni, credito e assicurazioni, organizzazioni sindacali dei lavoratori, associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e i liberi professionisti. Il più rappresentato resterà il settore dell'industria, con 5 componenti e quattro saranno i componenti per l'artigianato così come il commercio e i servizi alle imprese. ■

IRISULTATI La compagnia low cost in Italia opera da 27 aeroporti e conta 1800 voli giornalieri

Boom di Ryanair Dati in forte crescita

■ Sono in crescita costanti i risultati e le performance di Ryanair, la compagnia low cost aerea numero uno in Italia, che nello scalo varesino di Malpensa copre 16 destinazioni: Alicante, Eindhoven, Katowice, Lamezia, Liverpool, Palermo e Valencia sono le sette nuove rotte in partenza dall'inverno che hanno quasi raddoppiato la capacità di Ryanair a Malpensa.

In crescita dunque i numeri della compagnia che in Italia opera da 27 aeroporti, mentre in Europa conta oltre 1.800 voli giornalieri da 85 basi, collegando oltre 200 destinazioni in

33 paesi: a febbraio il traffico passeggeri è cresciuto del 10% per un totale di 8,2 milioni di clienti; il load factor (dato dal rapporto tra passeggeri trasportati e posti offerti, che consente di analizzare il grado di assorbimento della capacità di un aereo) è salito del 2%, raggiungendo il 95% mentre il traffico annuo fino a febbraio è aumentato del 14% raggiungendo i 119,1 milioni di clienti.

«Il traffico di Ryanair nel mese di febbraio è cresciuto del 10% con 8,2 milioni di clienti trasportati, mentre il nostro load factor è aumentato di due punti per-



La compagnia low cost Ryanair Archivio

centuali raggiungendo il 95%, grazie alle tariffe più basse e al continuo successo del nostro programma "Always Getting Better" commenta Kenny Jacobs, Chief Marketing Officer Ryanair. «Rispetto alle previsioni, le tariffe sempre più basse di Ryanair e le implementazioni del pro-

gramma AGB stanno alzando il livello di load factor nell'ultimo trimestre e di conseguenza ci aspettiamo che l'intero traffico annuale raggiunga i 120 milioni di passeggeri, quasi il 13% in più dei clienti trasportati nell'anno fiscale 2016, che sono stati 106,4 milioni». ■ S. Bot.